



COMUNE DI PRAMOLLO



## 27 GENNAIO 1945 - 27 GENNAIO 2022



77° anniversario della liberazione del Campo di concentramento di Auschwitz

**.....PER NON DIMENTICARE.....**

La memoria di quegli anni è un oggetto prezioso di cui prendersi cura, ricordare vuol dire salvare la memoria di quello che è successo e di quanto in là si possa spingere l'orrore umano.

"L'Olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria".

(Primo Levi)

"Ricordare ogni anno il Giorno della memoria sarebbe un rituale privo di sostanza come invece deve essere, una giornata di grande responsabilità. Uso questo termine che è legato alla scelta, quella morale delle coscienze, che deve avvenire tutti i giorni, non solo in quello della memoria ... Sia una giornata di riflessione, in cui ognuno dalla propria coscienza senta partire quel grido che ha portato verso la libertà".

(Liliana Segre)



"Noi siamo la memoria che abbiamo e la responsabilità che ci assumiamo. Senza memoria non esistiamo e senza responsabilità forse non meritiamo di esistere".

(José Saramago)

"Chi ascolta un superstite dell'Olocausto diventa a sua volta un testimone".

(Elie Wiesel)

In un angolo del campo di concentramento, a un passo da dove si innalzavano gli infami forni crematori, nella ruvida superficie di una pietra, qualcuno, chi?....aveva inciso con l'aiuto di un coltello forse, o di un chiodo, la più drammatica delle proteste: "Io sono stato qui e nessuno racconterà la mia storia".

(Luis Sepúlveda)